

Percorsi della cura 2025-26

Spiritualità agricola



*“Dentro di me c’è una sorgente profonda.
E in quella sorgente c’è Dio.
Sovente essa è coperta di pietre e sabbia:
allora Dio è sepolto.
Allora bisogna dissotterrarlo di nuovo”.*
Etty Hillesum

PRIMA TAPPA: Piloni alti – domenica 9 novembre

L’intimità (Gv 15,1-11)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più. Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete fare nulla.

Il percorso, difficile, emozionante, trasfigurante è scandito da verbi impegnativi:

SCENDERE → INABISSARSI → TROVARE → RISALIRE → CONDIVIDERE

- Il testimone è S. Agostino.
- Il modello è la vocazione di Abramo Gen 12,1-4

L'orizzonte è LA BEATITUDINE DELLA POVERTÀ

“Un corpo mi hai preparato...” Eb. 10,5
I 5 sensi confluiscono nella fantasia



Domenica 9 novembre
Ritrovo per le 15 davanti al Santuario

Salita alla vigna (metodo route)

Svolgimento delle 5 tappe introdotte da don Domenico.
Preghiera cosmica
Ritorno al santuario (ore 17)

(In caso di pioggia molto nuvoloso l’evento è rinviato)